

Al personale tecnico amministrativo

Firenze, 15 giugno 2006

Care Elettrici e cari Elettori,

è stato per me un grande onore l'aver ricevuto la fiducia della metà (1324) delle persone che hanno votato al primo turno per le elezioni del Rettore. Di queste, 589 persone sono personale tecnico amministrativo, pari ai 3/4 delle schede "rosa".

Per chi come me ha dedicato tutte le proprie energie all'Università e solo all'Università non ci può essere onore più grande di avere ottenuto una così vasta e libera adesione da parte delle persone che vi lavorano.

Il primo turno di votazione ha prodotto un risultato straordinario: malgrado il peso leggero (1/10) del singolo voto, la vostra scelta, per la prima volta nella storia del nostro Ateneo, è stata determinante. L'indicazione del mio nome ha consentito di tenere aperta un'alternativa che voi potete volgere definitivamente a favore del cambiamento nel secondo turno di votazione.

Ma la vostra scelta va ben oltre il dato numerico. La fiducia di 1324 persone nei miei confronti dimostra un ampio consenso alla proposta che io ho fatto di una ristrutturazione dell'Ateneo basata sulla collaborazione fra docenti e personale tecnico amministrativo e studenti, che superi le divisioni e i fallimenti della passata gestione. Questa condivisione di obiettivi e di metodi rappresenterà il capitale più importante sul quale basare l'azione del Rettore.

Nella mia prima lettera aperta ho indicato i miei impegni nei vostri confronti. Ribadisco in particolare che, con opportune modifiche di Statuto, il personale tecnico amministrativo dovrà necessariamente contare di più nelle elezioni del Rettore e degli altri organi di governo. C'è bisogno di una maggiore e diversa rappresentatività perché maggiori saranno i compiti e maggiore dovrà essere quindi sia la motivazione che la partecipazione allo sforzo comune.

Abbiamo appena visto che cambiare si può: non perdiamo l'occasione.

Giorgio Federici
www.ateneofuturo.it